

## IL PROGETTO VALES

AREA INVALSI - VALUTAZIONE DELLE SCUOLE (RESP. DONATELLA POLIANDRI)

### Finalità, obiettivi e metodologia

Nel 2012 il MIUR ha promosso il progetto Valutazione e Sviluppo della scuola (VALES), per sperimentare percorsi di autovalutazione e di valutazione esterna delle scuole, e offrire un supporto alle azioni di miglioramento. La parte valutativa è stata affidata all'INVALSI, il supporto al miglioramento all'INDIRE.

VALES è stato progettato per sperimentare un modello di valutazione volto al miglioramento, recependo le indicazioni comunitarie in merito alla necessità di accelerare il rafforzamento del Sistema Nazionale di Valutazione italiano.

Per l'INVALSI l'obiettivo prioritario è stato quello di stimolare le scuole a costruire percorsi valutativi attraverso procedure, protocolli e rapporti che si prevedeva di utilizzare nel costituendo Sistema Nazionale di Valutazione (secondo quanto previsto dal DPR 80/2013). Un secondo obiettivo è stato quello di individuare e formare figure in grado di compiere le visite di valutazione esterna, previste dal Regolamento stesso.

Per VALES l'INVALSI ha ulteriormente sviluppato procedure e strumenti già attuati in altre sperimentazioni, come il progetto VM (Valutazione e Miglioramento 1° Parte) e il progetto VSQ (Valutazione per lo Sviluppo della Qualità delle Scuole), proponendo un modello valutativo che definisce l'autovalutazione e la valutazione esterna all'interno dello stesso quadro di riferimento teorico. L'impianto del progetto pone al centro l'integrazione e il raccordo fra autovalutazione e valutazione esterna, in una prospettiva di confronto, secondo la logica del *benchmarking*, finalizzata a fornire elementi conoscitivi utili per innescare processi interni di cambiamento.

L'autovalutazione, infatti, sollecita ciascuna scuola a interrogarsi sulla qualità del servizio offerto al fine di migliorarlo, e il confronto con l'esterno "stimola" la comunità professionale in un processo costante di miglioramento e di perfezionamento. La libertà delle scuole di compiere scelte autonome dovrebbe essere sempre connessa alla responsabilità d'intraprendere processi di qualificazione del servizio nel suo complesso. In questo modo, la valutazione può diventare uno strumento efficace per la gestione strategica dell'istituzione scolastica, superando così un'accezione comune che si attribuisce al concetto di "valutazione" nel nostro Paese, ossia quella del controllo amministrativo che spesso, nelle nostre scuole, si traduce in adempimento burocratico cui si deve assolvere. Elemento portante di questo progetto è l'elaborazione di un quadro di riferimento teorico, che rappresenta un modello interpretativo di un insieme di aspetti ritenuti rilevanti per delineare la qualità di "una buona scuola", definendo quindi ciò che deve essere osservato e valutato. In accordo con tale quadro di riferimento sono stati messi a disposizione delle scuole e dei valutatori dati provenienti da differenti fonti e strumenti, utilizzando metodi misti di rilevazione secondo un approccio quali - quantitativo.

Per la realizzazione del progetto VALES l'INVALSI ha provato a esplicitare le competenze che i valutatori dovrebbero possedere, individuando e selezionando diversi profili professionali. Successivamente l'INVALSI ha formato dei Team di valutazione per compiere le visite presso le istituzioni scolastiche. A conclusione delle visite valutative a ciascuna scuola è stato restituito un Rapporto, secondo un format predisposto da INVALSI, con i risultati della valutazione esterna e l'indicazione di ambiti di criticità sui quali concentrare gli interventi di miglioramento. La comunità professionale è stata chiamata a confrontarsi sia con i punti di forza emersi dall'analisi dei Team, sia con i punti di criticità individuati. Le scuole inoltre hanno dovuto misurarsi con la propria capacità di sapere accogliere e interpretare il punto di vista esterno, che non sempre ha corrisposto a ciò che gli attori pensano del proprio lavoro.

La sfida attuale per l'INVALSI è comprendere come la valutazione (sia interna, sia esterna) guidi e indirizzi il miglioramento delle scuole, quali siano gli approcci più efficaci e in che modo il *feedback* fornito nei rapporti di valutazione e, in particolare, quello sui punti valutati come maggiormente insoddisfacenti, possa contribuire a orientare la comunità professionale.

### Scuole partecipanti

Il progetto ha coinvolto 288 istituzioni scolastiche del territorio nazionale che, volontariamente, hanno deciso di partecipare (fra le 800 scuole che avevano inviato la domanda di partecipazione ne sono state individuate, dal MIUR, 200 nelle Regioni Obiettivo Convergenza e 100 nelle Regioni del Centro Nord).

## Strumenti

Per supportare le scuole nel processo di autovalutazione, INVALSI ha elaborato:

- Il format di *Rapporto di Autovalutazione*, ossia lo strumento che ha permesso di raccogliere, strutturare e sintetizzare le riflessioni effettuate dalle scuole in merito all'analisi di istituto effettuata, e le *Linee Guida per l'autovalutazione*;
- il *Questionario Scuola* volto a raccogliere informazioni relativamente al funzionamento e alle modalità di gestione dell'istituzione scolastica. Ciascuna scuola ha ricevuto un rapporto personalizzato che ha posto a confronto i propri dati con quanto emerso a livello nazionale;
- I *Questionari Studenti, Insegnanti e Genitori* per rilevare le percezioni e le opinioni dei diversi attori su alcuni aspetti della vita scolastica e il funzionamento organizzativo. Ciascuna scuola ha ricevuto un rapporto personalizzato che ha posto a confronto i propri dati con quanto emerso a livello nazionale.

Le scuole che hanno partecipato al progetto avevano inoltre a disposizione i dati degli *esiti delle prove INVALSI* in Italiano e Matematica dei livelli coinvolti, e il fascicolo *Dati di Sintesi*, tratto dalla piattaforma Scuola in Chiaro, prodotto dal MIUR, ossia un compendio di dati cosiddetti 'strutturali' di ciascuna scuola posti a confronto con alcune aree e macroaree di riferimento.

Per supportare il processo di valutazione esterna, i Team hanno ricevuto per ciascuna istituzione scolastica loro assegnata: il *Rapporto di Autovalutazione* così come redatto dalle scuole, il POF, il Programma Annuale e la relazione di accompagnamento, i Rapporti relativamente ai dati che INVALSI ha elaborato sul *Questionario Scuola* e sui *Questionari Studenti, Insegnanti e Genitori*. Inoltre ciascun componente dei Team aveva accesso agli *esiti delle prove INVALSI* tramite piattaforma informatica delle scuole assegnate.

Per guidare l'espressione del giudizio dei Team, INVALSI ha inoltre elaborato:

- le *Linee Guida del Valutatore*, dove è articolato il protocollo di visita e le procedure di valutazione;
- la *Griglia per la lettura dei Dati di Contesto e Processo - Prima della visita* e la *Griglia per lettura dei Risultati - Prima della visita* per supportare ciascun componente del Team nella lettura delle diverse fonti informative;
- la *Griglia per la conduzione della visita - Processi*; la griglia ha lo scopo di registrare le informazioni emerse durante la visita, integrandole con quelle raccolte prima della visita sui processi, al fine di avere una vasta gamma di elementi da utilizzare per esprimere i giudizi valutativi a conclusione della visita;
- le Rubriche di valutazione: *L'espressione dei giudizi valutativi – CONTESTO e PROCESSI – DOPO LA VISITA* e *L'espressione dei giudizi valutativi – RISULTATI - DOPO LA VISITA*. L'obiettivo delle rubriche di valutazione è stato quello di aiutare i Team a esprimere un parere orientato da indicazioni in grado di supportare empiricamente l'espressione del giudizio;
- la *Scheda per l'individuazione degli obiettivi di miglioramento* dove i Team hanno indicato, negoziandoli con la scuola, gli obiettivi di miglioramento emersi dagli elementi di criticità del servizio offerto;
- il format di *Rapporto di valutazione*, successivamente redatto per ciascuna istituzione scolastica dai Team.

Infine è stato somministrato il *Questionario Finale VALES*, volto a raccogliere il punto di vista del Dirigente scolastico di ciascuna scuola sulle diverse fasi del progetto (Autovalutazione, Valutazione esterna).

## Bibliografia minima

- Chapman, C., Sammons, P., (2013). *School self evaluation for school improvement: what works and why?* Cfbt Education Trust (<http://cdn.cfbt.com/~media/cfbtcorporate/files/research/2013/r-school-self-evaluation-2013.pdf>).
- Ehren, M.C.M., Altrichter, H., McNamara, G. and O'Hara, J. (2013) Impact of school inspections on improvement of schools—describing assumptions on causal mechanisms in six European countries. *Educational assessment, evaluation and accountability*, 25, 3-43.
- INVALSI (2012). *Valutare le scuole. Le logiche generali del progetto VALES*. Disponibile su <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/vales/doc.php> [Data di accesso: giugno 2014].
- INVALSI (2012). *Linee guida per l'autovalutazione. Dal processo al rapporto di autovalutazione*. Disponibile su <http://www.invalsi.it/invalsi/ri/vales/doc.php> [Data di accesso: giugno 2014].
- Muzzioli, P., Poliandri, D., Quadrelli, I., Romiti S., (2012). La valutazione delle scuole in Italia: indicazioni e tendenze da alcuni progetti sperimentali. *Autonomie locali e servizi sociali*, 3/2012, pp. 463-477.
- Poliandri, D., Quadrelli, I., Romiti, S. (2015). Il percorso VALES: quali indicazioni per le scuole? *La ricerca*, 8, 18-22.
- Poliandri, D. (2013). Quale rapporto fra valutazione esterna e autovalutazione? *Rivista dell'istruzione*, 3, 56-60.
- OECD (2013) School evaluation: From compliancy to quality, in *Synergies for Better Learning: An International Perspective on Evaluation and Assessment*, Paris: OECD Publishing.
- Scheerens, J., Glass, C., Thomas, S., M. (2003). *Education Evaluation, Assessment and Monitoring. A Systemic Approach*. Lisse: Swet & Zeitlinger



COMPETENZE PER LO SVILUPPO (FSE)

FONDI  
STRUTTURALI  
EUROPEI

pon  
2007-2013



MIUR